

# NATURA

VI Biennale  
di Architettura  
di Pisa  
2025



LP ASSOCIAZIONE LP

••••• LetteraVentidue

## Patrocini



## Evento in collaborazione con



## Media partner



**Alla VI Edizione Biennale di Architettura di Pisa "NATURE"  
è stata riconosciuta la Medaglia del Presidente della Repubblica  
quale suo Premio di rappresentanza**

## **BIENNALE DI ARCHITETTURA DI PISA / VI EDIZIONE**

### **Progetto Culturale Biennale di Architettura di Pisa**

Associazione LP – *laboratorio permanente per la città*, organizzatore e autore con ogni diritto sulla Biennale di Architettura di Pisa

### **Curatela generale e direzione artistica della VI Edizione**

Massimo Del Seppia (coordinatore), Chiara Barsotti, Pietro Berti, Andrea Iacomoni

### **Consulenza**

Roberto Bosi, Giorgio Tartaro

### **Segreteria organizzativa**

Chiara Barsotti

### **Comunicazione**

Nomina. Digital strategy & comunicazione

### **Media Partner**

Professione architetto / Il giornale dell'architettura / IoArch

### **Progetto grafico**

Onafèz Design di Stefano Fiaschi

### **Progetto logo**

Lorenzo Sainati

### **Fotografia**

Nicola Ughi

### **Comitato Scientifico**

Massimo Pica Ciamarra. *Architetto, Presidente Comitato Scientifico*  
Roberto Bosi. *Architetto, Docente Università di Firenze*  
Silvia Brini. *Ricercatrice ambientale e climatologia*  
Fabio Daole. *Architetto paesaggista Comune di Pisa*  
Roberto Ferretti. *Paesaggista*  
Stefania Franceschi. *Architetto*  
Luca Lanini. *Architetto, Docente Università di Pisa*  
Valerio Paolo Mosco. *Architetto, Docente IUAV Università di Venezia*  
Edoardo Narne. *Architetto, Docente Università di Padova*  
Lia Piano. *Scrittrice, Direttrice Fondazione Renzo Piano*  
Pisana Posocco. *Architetto, Docente La Sapienza Università di Roma*  
Guendalina Salimei. *Architetto, Docente La Sapienza Università di Roma*  
Pino Scaglione. *Architetto, Docente Università di Trento*  
Benedetta Tagliabue. *Architetto*  
Guillermo Vasquez Consuegra. *Architetto*

### **Con il sostegno di**

Comune di Pisa

### **Patrocini**

Provincia di Pisa, Università di Pisa, Museo della Grafica, Direzione Regionale Musei della Toscana, Musei Nazionali di Pisa, Sapienza Università di Roma, Federazione Architetti Toscani, Ordine Architetti di Pisa, Ordine Architetti Firenze, Ordine Architetti Pistoia, Ordine Architetti Roma, CISC - Interdisciplinary Center Sustainable and Climate, Inarch, INU, Le carré bleu, Fondazione Renzo Piano, Fondazione Michelucci, Pisa/Mura, Coop Culture, Itinera - Progetti e ricerche, Promo Cultura

### **Contributi e sponsor**

Acque Spa, Pisamo Srl, Giannoni e Santoni, Casalgrande Padana, Vasart Urban Design, Lattanzi Srl - Roma, Eschini Auto, Mati 1909, Geberit, SETTEF, Viero Decoratives, EWO, Ance Pisa, SMEG, Gran Sasso, Consoloni+Campesato, Dandoli Ponteggi, SC Impianti, DECO, Cardini Home Design, Italian Garden Srl, Barausse, LCA - La Calenzano Asfalti Spa, Jacini Srl, Alessandro Ceramiche, GEA, Francesco Martinelli Casa, MC Costruzioni, Elettro CB, Elettroinstallazione, Aurora Catering, GCAVCOM, La Fortezza Traslochi

## **PADIGLIONI ESPOSITIVI**

### **Padiglione Internazionale / Arsenali Repubblicani**

Curatela: Chiara Barsotti, Pietro Berti, Massimo Del Seppia, Andrea Iacomoni

Allestimento: Chiara Barsotti, Pietro Berti

Progettisti invitati: Odile Decq, DTLFR, Fu Yingbin Studio, Land, Proap, TAMassociati + Arup

### **Padiglione Progetti Speciali / Fortilizio Torre Guelfa - Chiesa della Spina**

Mostra di architettura: "Álvaro Siza. Poesia nell'etica del costruire"

Curatela e allestimento: Massimo Del Seppia

Collaborazione: Chiara Barsotti, Pietro Berti

Contributi di: Nicolò Galeazzi, Enrico Molteni, Nicola Ughi

Collaborazione al progetto di allestimento e grafica: Alice Zilaghe, Michael Calvetti, Silvia Batini

Fotografi: Miljenko Bernfest, Nicolò Galeazzi, Fernando Guerra, Marco Introini, Enrico Magistro, Enrico Molteni, Maurizio Oddo, Nicola Ughi

Modellista: Fabio Degl'innocenti Carmignani

Collaborazioni per il ridisegno: Roberto Silvestri, Miriam Siracusa

### **Padiglione Progetti Speciali / Museo della Grafica**

Mostra di architettura: "RPBW – Renzo Piano Building Workshop. Paesaggi della conoscenza. Sette campus universitari"

Curatela: Pietro Berti, Massimo Del Seppia

Mostra di architettura: "L'opera di un maestro. Sapienza di una scuola antica proiettata nel futuro"

Curatela: Massimo Del Seppia

Mostra d'arte: "Silvia Chiara Lucchesini. L'albero e la città onirica"

### **Padiglione Progetti Speciali / Bastione Parlascio**

Mostra di architettura: "Paolo Riani. La mia via è per l'architettura"

Curatela: Massimo Del Seppia con Pietro Berti

Allestimento: Paolo Riani con Laura Mirabelli e Pietro Riani

### **Padiglione Arsenali Medicei / Museo delle Navi antiche**

Mostra dei progettisti invitati e della *Call to Action*

Curatela e allestimento: Andrea Iacomoni

Collaborazione: Chiara Giraldi, Demetrio Mauro

Progettisti invitati: Óscar Miguel Ares Álvarez, Associates Architecture, Atelier(s) Alfonso Femia, Barreca & La Varra, Camillo Botticini, C+S Architects, Corvino+Multari, De Amicis Architetti, Eutropia Architettura + Pininfarina Architecture + Weber Architects, GEZA Architettura, Vincenzo Latina, Park Associati, Michelangelo Pugliese, Rossiprodi Associati, Giovanni Vaccarini Architetti

Progettisti selezionati tramite *Call to Action*: A\_LM, Alvisi Kirimoto, Roland Baldi Architects, Marco Baldacci + Luca De Lorenzo + Elena Del Fante, Barozzi Veiga, Bergmeisterwolf, Brunelli Ann Minciocchi, BSTR Architects + Tommaso Rossi Fioravanti, Luca Carani, Edoardo Cresci, croixmariebourdon architectes associés, Carlotta Di Sandro e Angelo Renna, delboca+Partners, diverserighestudio, facchinelli daboit saviane, Anna Paola Fagioli e Enrico Nieri Research, Amanzio Farris, FLO STP, Vincenzo Gioffrè, GIULIANO-FANTI ARCHITETTI, HERA group + Lelli Bandini Luccaroni Architettura + GREENCURE, Ilva Hoxhaj, INOUT Architettura, Oreste Lubrano, Roberta Lucente + Giuseppe Canestrino + Studio for Cosmopolitical Models, MAB arquitecatura, Monica Manicone e Maria Luisa Priori, Paolo Marcoaldi, MC2, Giovanni Multari, NATOFFICE, Lorenzo Nofroni, O+A Ori Arienti, Pan Associati, Luigi Pellegrino e Cristina Elena Francesca Licciardello, Peter Pichler Architecture, Fabio Piludu, Pisastudium, Polit(t)ico Research Lab, Massimiliano Rendinga + Luca Branco + Vincenzo Rossetti, Mosè Ricci e Sara Favargiotti, Maurilio Ronchetti, Mattia Rossi, Cristian Sammarco, Enrico Sassi Architetto, Carlo Federico Serra e Franco Enrico Serra, Franco Enrico Serra, Storm Studio Architecture, Studio 3Mark, tiarstudio, Eiko Tomura, Bernardo Tori Associati, Fabrizio Toppetti, Andrea Trocchia + Valerio Antonio Trubiani + Nicola Zaccaria, Fiorenzo Valbonesi, Daniele Vanni, Alfredo Vannotti, Valerio Ventura, Davide Viridis e Fabio Fabbri, VPS Architetti, Marcella Zeppa e Ernesto Iacangelo

Mostra fotografica: "Marco Introini. Architetture d'acqua lungo l'Arno"

Curatela: Nicola Ughi

Allestimento: Massimo Del Seppia

### **Padiglione Comune di Pisa - Urban Center / Scala sopra le logge**

Curatela e allestimento: Andrea Iacomoni

Collaborazione: Demetrio Mauro

Progettisti invitati: Fabio Daole, Damiano Remorini, DREAM Srl, DP Ingegneria Srl, Roberto Pasqualetti, Leonardo Srl, Seven&Seven Srl, Marco Sereni, Jean Pierre Buffi, Begnamino Cristofani, Gabriele Puccini, Nicola Paolicchi, Cristiana Cristiani, Radical Plan, Laura Viviani Paladino, Francesco Porco, Alfredo Corvino, Eneergeing TECH Ingegneria Srl, Giuseppe Romano, Simone Gosuè Madoe, Emilio Casatelli, Giovanni Pasanniti, Massimo Rovere, Gianni Ulivi, Alberto Agresti, Enrico Focardi, Giulio Felli, Paolo Spinelli, Giuseppe Perillo, Katjuska Masafre, Luca Niccolai, Chiara Di Vecchio, Archimede Srl, Ruth Ghebreregus Solvati, Simone Bonaccorsi, Jacopo De Carlo, Stefano Tognetti

### **Padiglione Comune di Pisa - Urban Center / Palazzo Gambacorti**

Curatela e allestimento: Andrea Iacomoni

Carta delle Azioni Possibili con STUC: Massimo Del Seppia (coordinatore), Chiara Barsotti, Pietro Berti, Andrea Iacomoni, Silvia Chiara Lucchesini, Fabrizio Sainati

Gruppo di lavoro STUC: Ilva Hoxhaj, Demetrio Mauro

Collaborazione: Silvia Batini, Michael Calvetti, Alice Zilaghe

### **Premi**

Premio Città di Pisa per la Qualità Urbana: Álvaro Siza  
Premio Biennale di Architettura di Pisa Call to Action: Barozzi Veiga (1° classificato), Enrico Sassi (2° classificato), Amanzio Farris (3° classificato)

Menzioni: Gaetano Sella e Dario Costi (Categoria Professionisti), Pisastudium (Categoria Territorio pisano), Fabrizio Toppetti (Categoria Università e Ricerca), Paolo Marcoaldi (Categoria Arte e Vision)

Premio alla Carriera: Guido Canali

## **CATALOGO**

### **ISBN 979-12-5644-118-1**

Prima edizione ottobre 2025

© LetteraVentidue Edizioni

© Associazione LP – laboratorio permanente per la città

Tutti i diritti riservati

È vietata la riproduzione, anche parziale, effettuata con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico. Per la legge italiana la fotocopia è lecita solo per uso personale purché non danneggi l'autore. Quindi ogni fotocopia che eviti l'acquisto di un libro è illecita e minaccia la sopravvivenza di un modo di trasmettere la conoscenza. Chi fotocopie un libro, chi mette a disposizione i mezzi per fotocopiare, chi comunque favorisce questa pratica commette un furto e opera ai danni della cultura.

### **A cura di**

Massimo Del Seppia, Chiara Barsotti, Pietro Berti, Andrea Iacomoni

### **Progetto grafico**

Raffaello Buccheri

### **Copertina, frontespizio**

Onafèz Design di Stefano Fiaschi / Disegno di Silvia Lucchesini

### **Stampa**

Industrie Grafiche della Pacini Editore Srl  
Via A. Gherardesca – 56121 Ospedaletto (Pisa)

### **LetteraVentidue Edizioni Srl**

Via Luigi Spagna, 50 P – 96100 Siracusa

# Indice

## PRESENTAZIONI

- 7 Verso una nuova idea di città → *Michele Conti*  
9 NATURE → *Massimo Dringoli*
- 11 La Biennale di Architettura di Pisa. La rivoluzione sta nella generosità → *Massimo Del Seppia*
- 17 NATURE → *Associazione LP*
- 22 Verso nuove idee di città → *Massimo Pica Ciamarra*  
26 Contro la Natura. Storia di un conflitto → *Luca Lanini*  
30 Piante in città: benefici o criticità? → *Silvia Brini*  
32 Un contributo di Benedetta Tagliabue → *Benedetta Tagliabue*  
35 Architettura, clima e progetto → *Giuseppe (Pino) Scaglione*  
37 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Una grande opportunità per la città → *Fabio Daole*  
39 Rapporto dinamico tra architettura e ambiente: tempo artefice dei mutamenti → *Stefania Franceschi*

## PADIGLIONE INTERNAZIONALE

Arsenali Repubblicani

- 44 DTFLR – Dietrich Untertrifaller  
52 Odile Decq  
62 TAMassociati & Arup Italia  
66 LAND  
70 PROAP – Landscape Architecture  
74 Fu Yingbin, Song Jia

## PADIGLIONE ARSENALI MEDICEI

Museo delle Navi antiche

- 81 Architettura e natura. Verso un nuovo welfare urbano → *Andrea Iacomoni*  
84 Progettisti selezionati per *Call to Action*  
206 Progettisti invitati
- 237 Il fotografo architetto e il suo approccio lento e gentile → *Nicola Ughi*  
243 Spazio, corpi, figure → *Valerio Paolo Mosco*

## PADIGLIONE PROGETTI SPECIALI

Fortilizio Torre Guelfa - Chiesa della Spina / Museo della Grafica / Bastione Parlascio

- 251 Álvaro Siza. Poesia nell'etica del costruire → *Massimo Del Seppia*  
257 Il quartiere Malagueira → *Enrico Molteni*  
267 Álvaro e Alvaro → *Nicolò Galeazzi*  
273 Percorso → *Nicolò Galeazzi*  
279 Dove la natura avvolge il sacro → *Nicola Ughi*
- 283 Paesaggi della conoscenza. Sette campus universitari → *Raffaella Parodi*
- 298 Guido Canali  
315 Sette domande a Guido Canali → *Massimo Del Seppia*  
323 La ricerca dell'essenziale: Guido Canali tra fortuna critica e progetto → *Alberto Terminio*  
326 La foglia, l'architettura e la vita → *Nicola Ughi*
- 329 Silvia Chiara Lucchesini → *Massimo Del Seppia*
- 333 Paolo Riani → *Massimo Del Seppia*

## PADIGLIONE COMUNE DI PISA

Scala sopra le logge / Palazzo Gambacorti

- 348 Una "naturale" rete per la città → *Andrea Iacomoni*  
350 La città del domani → *Virginia Mancini*  
351 Il gioco del rovescio → *Fabio Daole*  
353 Progetti  
369 La Carta delle Azioni Possibili → *Associazione LP*

# LAND

## Natura come infrastruttura - Paesaggio come vita

In un mondo segnato dall'instabilità climatica e da crescenti disuguaglianze sociali, la Natura non può più essere concepita come semplice sfondo, ma come infrastruttura vivente, capace di guidare la trasformazione urbana verso un futuro più equo, inclusivo e resiliente.

Accogliendo questo tema fondamentale, al centro della Biennale di Pisa di quest'anno, LAND propone un approccio volto a ridefinire in profondità i modelli tradizionali, promuovendo un nuovo rapporto tra uomo, Natura e città.

Con oltre 35 anni di esperienza nella progettazione del paesaggio e il supporto scientifico del LAND Research Lab, la società internazionale di consulenza paesaggistica guidata da Andreas Kipar sviluppa soluzioni integrate che uniscono adattamento climatico, rigenerazione urbana e valorizzazione del Capitale Naturale. Il paesaggio è concepito come

un sistema osmotico e dinamico, capace di connettere spazio naturale e spazio antropizzato: elementi in dialogo all'interno di un ecosistema di relazioni tra cittadini, territorio e amministrazioni. Un modello replicabile a livello internazionale che promuove una nuova consapevolezza collettiva orientata a una migliore qualità della vita.

Per questo, alla Biennale di Architettura di Pisa 2025, LAND presenta tre progetti emblematici, che esprimono la visione olistica di un *Nature-Positive Landscape* come driver di rigenerazione urbana e territoriale, capace di coniugare benessere, inclusione sociale e nuove forme di produttività.

Dalle aree interne del Trentino alle vallate alpine della Bassa Austria, fino alla città di Fellbach nel cuore della regione metropolitana di Stoccarda, questi casi studio operano su scale e in contesti geografici differenti, ma sono accomunati da una Natura che, inserendosi nel tessuto urbano, diventa catalizzatore di sviluppo sostenibile.

Tre sono i principi che collegano il Piano del Verde urbano della Città di Trento, il Masterplan Semmering 2030+ e il progetto "Agriculture meets Manufacturing", parte del programma IBA'27 (Internationale Bauausstellung 2027). Anzitutto, una visione integrata di *masterplanning*, che supera la frammentazione urbana e restituisce coesione e identità ai territori, mettendo in relazione paesaggio, mobilità, infrastrutture verdi e spazi pubblici. In secondo luogo, una progettazione aperta e partecipata, in cui comunità, amministrazioni e stakeholder diventano co-autori delle trasformazioni, rafforzando il senso di appartenenza ai luoghi. Non da ultimo, l'implementazione strategica delle *Nature-Based Solutions* per una sostenibilità visibile e misurabile. L'uso di infrastrutture verdi e blu per la resilienza climatica si accompagna così alla creazione di aree multifunzionali, in grado di creare spazi più vivibili e generare valore ecologico, economico e sociale.

Insieme, questi tre progetti dimostrano come sia possibile immaginare – e generare – paesaggi produttivi e inclusivi, che riconnettano le persone con la Natura e rispondano alle grandi sfide del nostro tempo. Perché rigenerare i territori partendo dalla vocazione dei luoghi significa creare nuove connessioni e promuovere dei paesaggi produttivi per un futuro sempre più condiviso e sostenibile, nella sua complessità.



**LAND**  
LANDSCAPE ARCHITECTURE NATURE DEVELOPMENT



## Piano del Verde urbano della città di Trento

**Luogo:** Trento

**Cronologia:** 2024

**Dimensioni:** 157 kmq

**Cliente:** Comune di Trento

**Gruppo di lavoro:** Servizio Gestione Strade e Parchi, Ufficio Parchi e Giardini. Referenti e responsabili di progetto: arch. Giovanna Ulrici, ing. Francesca Alba

**Consulenza scientifica e redazione:** LAND Italia Srl, LAND Research Lab GmbH

**Gruppo di progetto:** arch. Andreas Kipar, arch. Iliaria Congia, arch. Paes Andrea Balestrini, dott. arch. Paes Chiara Linda Maria Galimberti, dott. arch. Claudia Timarchi, arch. Paes Giulia Castelletti, dott. for. Davide Pallotta

**Ulteriori contributi:** DICAM, Università di Trento

**Referenti:** Davide Geneletti, Chiara Cortinovis, Jarumi Kato Huerta, Chiara Parretta e Simone Caridi

Il Piano del Verde urbano della Città di Trento adotta un approccio di co-creazione per tutelare e valorizzare i sistemi naturali come beni comuni. Le infrastrutture verdi e blu sono elementi chiave per contrastare il cambiamento climatico, grazie a una pianificazione adattiva e soluzioni basate sulla natura.

Il Piano agisce su più fronti: tutela della biodiversità, ampliamento del verde urbano, riduzione delle barriere architettoniche, accessibilità e inclusività degli spazi pubblici. Mira anche a mitigare fenomeni come le isole di calore, intervenendo sull'intero sistema degli spazi pubblici. Otto gli obiettivi strategici: tutela del paesaggio, gestione sostenibile del territorio, collaborazione con comunità e stakeholder, accesso equo al verde, adattamento climatico, rafforzamento delle infrastrutture verdi, connessioni ecologiche e sviluppo di un futuro parco fluviale.

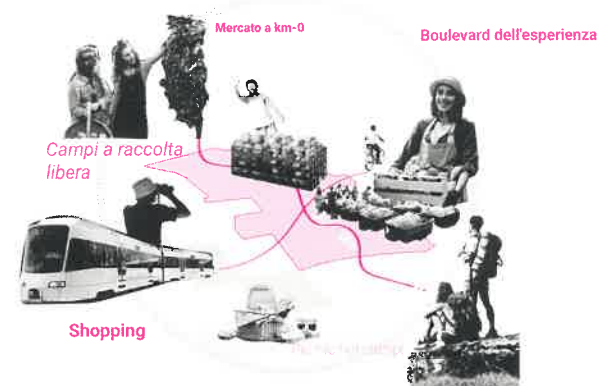
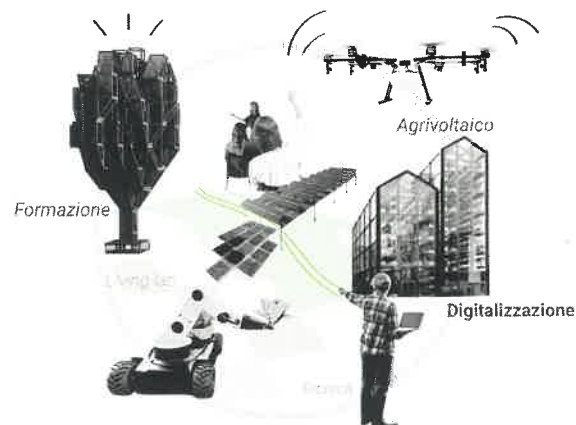
Il Piano propone una visione urbana in cui natura, resilienza e coesione sociale guidano la trasformazione sostenibile.

# AGRICULTURE meets MANUFACTURING

## Verso nuovi paesaggi urbani produttivi

Luogo: Fellbach (Germania)  
 Cronologia: 2022-2023  
 Dimensioni: 110 ha (zona industriale);  
 180 ha (terreni agricoli)  
 Cliente: Comune di Fellbach  
 Gruppo di lavoro: LAND Germany GmbH, LAND Research Lab, Andreas Kipar, Andrea Balestrini, Julian Altmann, Anna-Lena Bauer, Ira Freude, Charlotte Stumme, Stella-Zoë Schmittler, Virgilio Diaz Guzman; in collaborazione con il prof. Detlef Kurth (TU Kaiserslautern)

→ Focus tematico: messa in scena dell'esperienza.  
 ↓ Focus tematico: agricoltura digitale.  
 ↘ Focus tematico: ecologia.



Con il progetto ufficiale IBA'27 "AGRICULTURE meets MANUFACTURING", la città di Fellbach dà forma a una nuova visione di paesaggio urbano produttivo. Attraverso un Piano d'Azione Integrato, 110 ettari di territorio situati tra Stoccarda e il centro di Fellbach vengono ripensati come uno spazio ibrido in cui agricoltura e industria non solo coesistono, ma si rafforzano reciprocamente. Il progetto nasce da un ampio processo di coinvolgimento degli attori agricoli locali e si propone di integrare in

modo strategico agricoltura urbana e attività produttive, promuovendo la salute ecologica e il benessere collettivo. Al centro dell'intervento, la creazione di un *Agripark* strutturato intorno a soluzioni basate sulla natura, che ospita tre spazi multifunzionali: *AgriMarkt*, *AgriLab* e *AgriReservat*. Questi luoghi rendono concreta una nuova idea di paesaggio produttivo, affrontando temi quali la ricreazione, la filiera alimentare locale, la resilienza climatica e la biodiversità.



→ Pittogrammi dei livelli infrastrutturali dell'agripark.  
 →→ Vista dell'agripark.  
 ↓↓↓ © Stella-Zoë Schmittler



1  
 Agriculture meets Manufacturing:  
 Living Lab Nature-based Solutions + Edifici



2  
 Vetrina sull'innovazione Stuttgarter Straße:  
 Esperienza diretta di nuovi modelli di paesaggio urbano produttivo

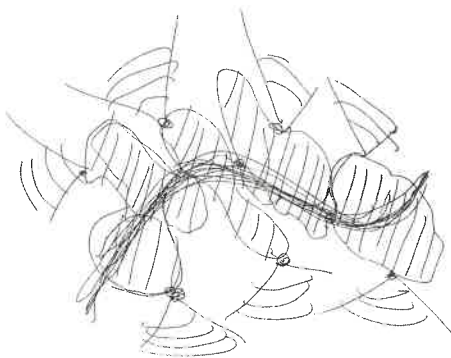


3  
 Agriculture meets Nature:  
 Living Lab Nature-based Solutions + Suolo



4  
 Arco dell'IBA:  
 itinerario immersivo (temporaneo), rafforzamento dei legami





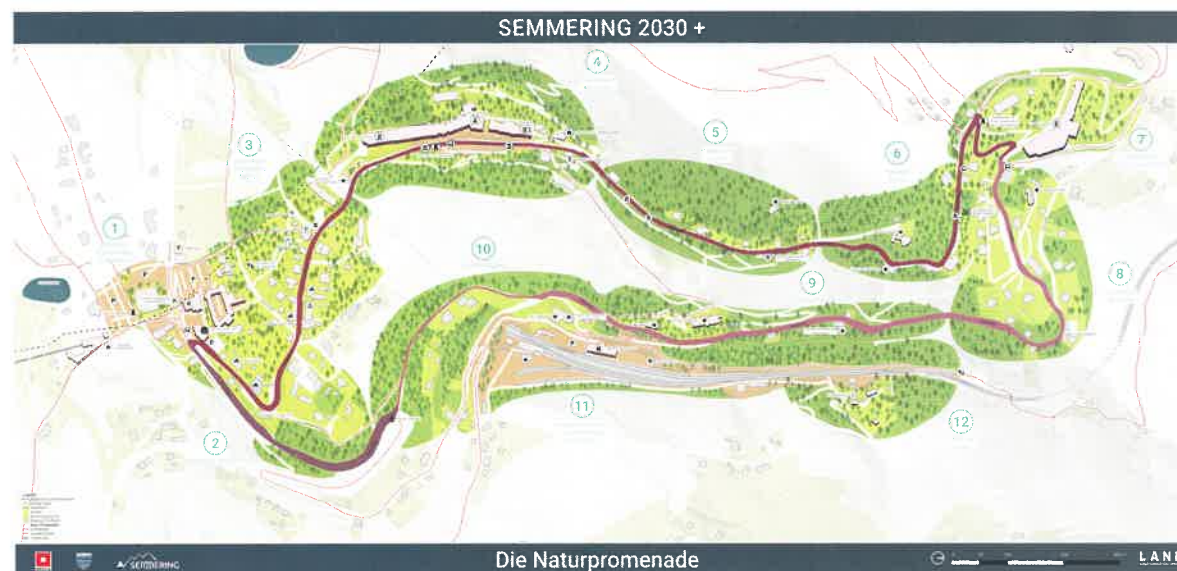
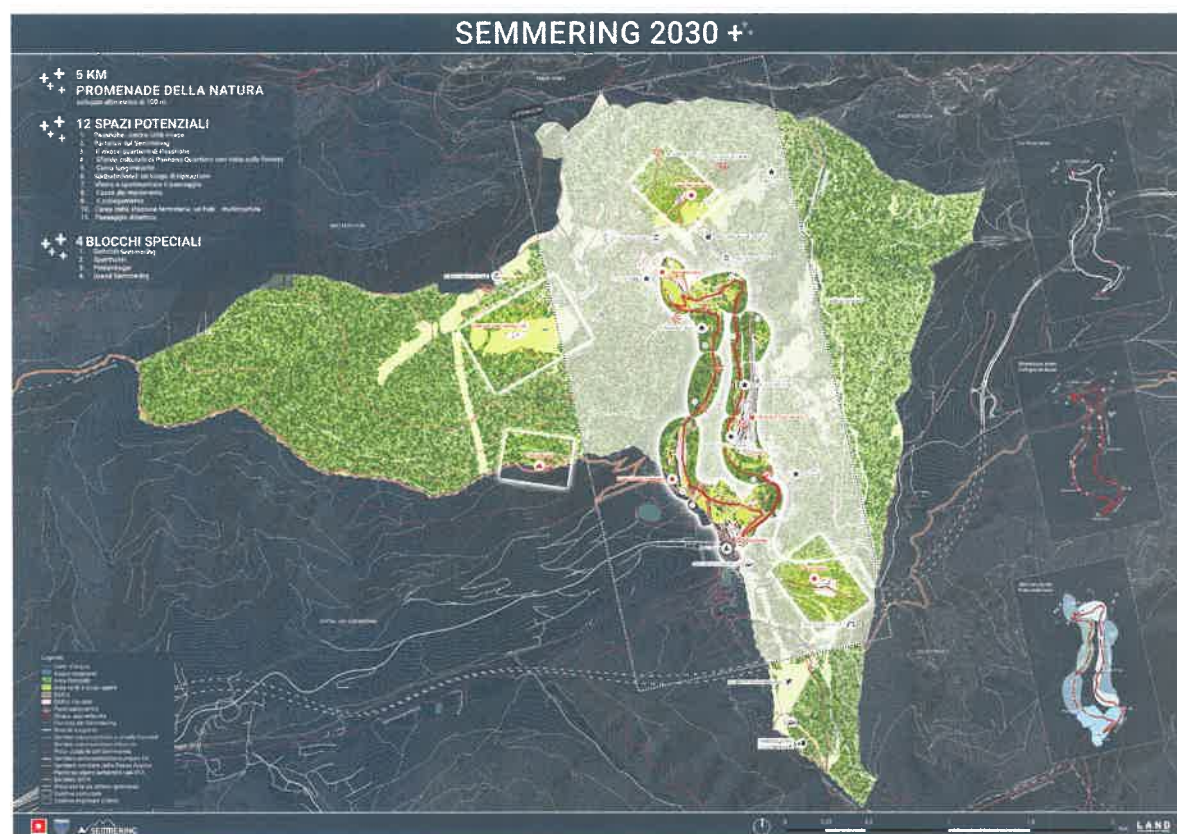
Nel comune di Semmering, storica meta ricreativa ad alta quota ai confini della Bassa Austria, prende forma una visione per il futuro che punta a rivitalizzare il territorio partendo dal paesaggio e dalla mobilità dolce. Un tempo fiorente grazie alla ferrovia del Semmering – oggi Patrimonio dell’Umanità UNESCO – la regione ha vissuto un importante sviluppo tra la fine del XIX e l’inizio del XX secolo. Il secondo dopoguerra ha però segnato un’inversione di tendenza, i cui effetti sono ancora visibili.

In questo scenario si colloca la visione “Semmering 2030+”, che mira a trasformare sfide e potenzialità attuali in un paesaggio coeso e vibrante, analizzando le aree chiave dello sviluppo locale e proiettandole nel domani. Trasformando l’asse viario centrale in una Promenade Naturalistica di 5 km, si attua un’attivazione mirata e multifunzionale del territorio, che intreccia tutela ambientale e valorizzazione del patrimonio culturale per creare nuove opportunità ricreative e promuovere un equilibrio armonico tra uomo e natura.

## Semmering 2030+

Partendo dal paesaggio

Luogo: Semmering (Austria)  
 Cronologia: 2023-in corso  
 Dimensioni: 8.719 kmq  
 Cliente: Delta Baumanagement GmbH  
 Gruppo di lavoro: LAND consulting Austria GmbH, LAND Italia Srl, Ecoplus Alpin GmbH, CMB industries GmbH, Comune di Semmering



**A tutti coloro che credono in un futuro di maggiore rispetto e generosità.**

La VI Biennale di Architettura di Pisa assume la "conversione ecologica" come orizzonte etico e operativo: abbandonare abitudini che parevano normali e adottare una visione sistemica, ecologica ed etica (Pica Ciamarra). Al centro, il rapporto Architettura-Natura nell'era dei cambiamenti climatici: salvaguardia dei territori fragili, qualità d'uso e prestazioni degli edifici, forma della città. La Biennale opera come un dispositivo civico: esposizioni, workshop e conferenze che condividono soluzioni per migliorare la salute pubblica e il benessere dei cittadini, ridurre le disuguaglianze e orientare politiche e progetti.

Sei temi di ricerca guidano la selezione dei progetti in mostra – sistemi ecologici, luoghi della cultura, natura e produzione, connessioni città-natura, luoghi dell'acqua, architettura specialistica – sistematizzando i contributi in 4 categorie: Professionisti, Territorio pisano, Università e ricerca, Arte e vision. Il percorso espositivo, diffuso lungo l'Arno, si articola in padiglioni e sedi storiche (Arsenali Repubblicani, Fortilizio Torre Guelfa-Chiesa della Spina, Museo delle Navi Antiche, Scala sopra le Logge-Atrio di Palazzo Gambacorti, Museo della Grafica e Bastione Parlascio) con disegni, plastici, immagini, video e installazioni organizzati per nuclei chiari e leggibili.

Accanto a questo percorso, una sezione monografica su Álvaro Siza, Guido Canali, RPBW – Renzo Piano Building Workshop e Paolo Riani esplicita criteri operativi: misura, responsabilità, durata, rispetto del contesto.

Obiettivo della Biennale: trasformare il dibattito architettonico in indirizzi praticabili di adattamento e mitigazione per città più giuste, resilienti e condivise.

ISBN 979-12-5644-118-1 € 46



www.letteraventidue.com

